

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

REPORT

COMMISSIONE AFFARI FINANZIARI DEL 29 GENNAIO 2014

1. Esame proposte per documento del GdL “Revisione della spesa delle Regioni – tema verticale” – Spending Review – Attuazione art.49 bis del DL 69/2013.

Il Coordinatore, Assessore Massimo Garvaglia, ha illustrato lo stato dell’arte dei lavori svolti dal Coordinamento tecnico interregionale sulla base del mandato della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il Coordinatore ha evidenziato che sino ad oggi non tutte le Regioni, sia ordinarie che speciali, hanno risposto alla compilazione dei due prospetti inviati la scorsa settimana per cui non è ancora esaustivo il quadro generale delle due ricognizioni effettuate :

1) Ricognizione sedi regionali e immobili all’estero – Pervenuti soltanto i dati di alcune Regioni a statuto ordinario (RSO).

Nell’ordine: Abruzzo, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Umbria. Nel corso della seduta la Regione Lazio ha comunicato la trasmissione dei propri dati.

Non sono pervenuti i dati delle Regioni a statuto speciale (RSS).

2) Ricognizione iniziative regionali per il contenimento della spesa ovvero proposta di norme nazionali che permettano risparmi di spesa alle Regioni e Province autonome - Pervenuti i dati di alcune Regioni a statuto ordinario (RSO) e della Provincia autonoma di Trento (autonomia a statuto speciale).

Nell’ordine: Abruzzo, Calabria, Campania, Lombardia, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto, Umbria e Provincia autonoma di Trento.

Sulla prima ricognizione l’Assessore ha evidenziato che la maggior parte delle Regioni che hanno risposto sono proprietarie degli immobili a Bruxelles e che le spese sono al netto delle spese del personale e che tra spese ed entrate non c’è un grande divario.

Mentre sulla seconda sono state raccolte le misure di razionalizzazione della spesa che le Regioni hanno realizzato o si apprestano a fare (per es. riduzione spesa del personale, della comunicazione etc) e la destinazione del risparmio conseguito. La maggior parte delle Regioni ha destinato il risparmio a politiche sociali, riduzione della pressione fiscale e all’imprese.

L’assessore ha proposto che le Regioni potrebbero istituire con delibera di Giunta un fondo in cui fare confluire il risparmio conseguito dalla razionalizzazione della spesa regionale.

Inoltre, l’Assessore ha comunicato che in occasione della prossima convocazione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica da parte del Ministro Delrio (probabilmente il 20 febbraio p.v.), sarà presentato un documento (con dati che saranno prima approvati dalla

COPAFF - Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze) che racchiude i contributi dei diversi livelli istituzionali (Stato, Regioni, Province e Comuni) al risanamento della finanza pubblica e dal quale emergerà che le Regioni rappresentano il comparto che ha fatto maggiori sacrifici. Nonostante ciò, le Regioni sarebbero pronte ad un ulteriore sacrificio per il contenimento della spesa pubblica.

Dal confronto tra gli Assessori è emersa la proposta della Regione Toscana di stabilire per la voce attinente ai costi della politica l'opportunità di individuare dei costi standard per alcune voci di spesa.

La Regione Lazio ha riferito che sul tema costi della politica il Governo dovrà tenere conto anche dei risultati realizzati dalle Regioni a seguito dell'applicazione del DL 174/2012 e che ulteriori indicazioni del Governo in tema di risparmio su tale versante rappresenterebbe un argomento molto delicato che non può prescindere da un coinvolgimento politico.

Il Coordinatore, Assessore Garvaglia, ha ricordato i 344 mln di euro previsti nel triennio 2015 - 2017 dal comma 429 della legge di stabilità 2014 - di cui 100 per le Regioni a statuto speciale, quale contributo al risanamento della finanza pubblica, a cui si dovranno aggiungere ulteriori 200 mln di euro in termini di risparmio (100 mln di euro per le RSO e 100 mln di euro per le RSS) sempre nel triennio 2015 - 2017 quale ulteriore sforzo del sistema Regioni in base ad un parametro da individuare.

Infine, l'Assessore Garvaglia ha evidenziato che resta ancora aperto il tema della sanità con il nuovo patto della salute.

La Commissione all'unanimità ha preso atto dell'informativa resa dall'Assessore e ha dato mandato al Coordinamento tecnico di lavorare sulla simulazione del riparto in vista della predisposizione di un documento complessivo da sottoporre alla valutazione dei Presidenti nella prossima seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che dovrebbe essere convocata in seduta straordinaria giovedì 6 febbraio p.v..

Tale Conferenza sarà preceduta dalla riunione della Commissione Affari Finanziari che sarà convocata mercoledì 5 febbraio prossimo.

2. Designazione di due rappresentanti regionali (uno effettivo e uno supplente) per la costituzione del comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione (D.M. 17/11/2013).

La Commissione ha preso atto che sono pervenute le candidature delle seguenti Regioni: Campania, Lazio, Molise, Puglia e Toscana.

La Commissione, all'unanimità, ha approvato la nomina degli esperti delle seguenti Regioni: Lazio (membro effettivo) e Toscana (membro supplente).

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 29 Gennaio 2014

F.to Il Referente

Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo